

Culture

Opera d'estate

Il connubio tra la spensieratezza di giovani artisti e il profondo sentimento che lega Rodolfo e Mimì: parte da questi presupposti "La Bohème", in scena stasera al chiostro del museo di Santa Giulia.

La parte tragica dell'amore

Il chiostro di San Salvatore nel museo di Santa Giulia torna ad ospitare la grande lirica, con l'undicesima edizione di "Operadestate", la fortunata rassegna promossa dall'associazione culturale Sinergica, a favore come ogni anno della Fondazione Nikolajewka di Mompiano.

L'APPUNTAMENTO È quest'anno con uno degli immortali capolavori di Giacomo Puccini, "La Bohème", che venne rappresentata per la prima volta al teatro Regio di Torino il 1° febbraio del 1896. L'opera andrà in scena in allestimento completo questa sera e giovedì 29 luglio, alle 21.15 nel chiostro di San Salvatore, con ingresso da via Piarmarta. Ieri sera, nella prova generale riservata dal Comune agli anziani delle Circoscrizioni, i posti a disposizione sono andati tutti esauriti. Protagonisti della rappresentazione saranno la Brixia Symphony Orchestra e Coro, il soprano Silvia Mapelli (Mimì), il soprano Emilia Bertoncetto (Musetta), il tenore Luigi Albani (Rodolfo), il baritono Maurizio Leoni (Marcello), il baritono Fulvio Massa (Schaunard), il basso Antonio Marani (Colline) e il baritono Giorgio Valerio (Benoit/Alcindoro). Il maestro del coro è Sonia Franzese, le luci sono di Sergio Martinelli, costumi di Sonia Piccioni, arredi scenici Rancati, regia di Andrea Serra. Direttore



► Un'opera andata in scena l'estate scorsa al Chiostro del museo di Santa Giulia a Brescia

Il dato

La trama

Questa sera e giovedì, nel chiostro di San Salvatore nel Museo di Santa Giulia a Brescia, va in scena "La Bohème". Quattro giovani amici, un pittore, un filosofo, un musicista e un poeta (Rodolfo), tirano a campare con pochi soldi in tasca nella Parigi di fine '800, ma si

divertono moltissimo: nella loro vita entrerà Mimì, una grisette (una giovane parigina che si occupa di fiori di carta). Rodolfo si innamorerà di lei, ma il loro rapporto sarà minato da continue liti ed i due si separeranno. Solo quando Mimì sarà in punto di morte i due si riuniranno, ma i risvolti saranno tristi.

e concertatore il maestro Giovanna Sorbi, una delle poche donne al mondo a cimentarsi con successo nella conduzione di opere liriche di grande impegno. La trama della Bohème è nota: quattro giovani amici, un pittore, un filosofo, un musicista e un poeta (Rodolfo), tirano a campare con pochi soldi in tasca nella Parigi di fine '800, ma si divertono moltissimo: nella loro vita entrerà Mimì, una grisette (una giovane parigina libera, che si occupa di fiori di carta). Rodolfo si innamorerà

perdutamente di lei, ma il loro rapporto sarà minato da continue liti ed i due si separeranno. Solo quando Mimì, gravemente ammalata, sarà in punto di morte i due si riuniranno, ma a Rodolfo non resterà che piangere l'amata. Il connubio tra la spensieratezza dei giovani artisti e il profondo sentimento d'amore, di cui tutti, alla fine, hanno bisogno è il segreto del grande successo che l'opera ebbe tra il pubblico sin dal debutto, successo che è continuato sino ad oggi. L'allestimento bresciano della Bohème, offre l'occasione di ascoltare un folto e collaudato gruppo di voci del Teatro alla Scala (Mapelli, Bertoncetto, Albani e Valerio) oltre ai baritoni Leoni e Massa, applauditi protagonisti del Barbiere di Siviglia dello scorso anno, sempre in Santa Giulia.

L'INIZIATIVA È portata avanti in diretta collaborazione con il Comune (Assessorato alla Cultura e Distretto Urbano Commercio), la Fondazione della Comunità Bresciana, Brescia Musei, Fondazione Asm, Brescia Trasporti, l'Associazione Nazionale Alpini e Franchini Acciai SpA. I biglietti sono in prevendita all'Ufficio Turistico del Comune, in piazza Loggia 6, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.30 (orario continuato): posto unico 30 euro (telefono 030.2400357) riduzione del 10% per i possessori di Desiderio card e Dinamo Club. ■

Libri. Ampi consensi per "Il sole oltre la notte". L'autrice bresciana: «Ho già pronto il seguito»

Laura Gorini, due anni di successi con le disavventure di Tom Rods

"Il sole oltre la notte", primo romanzo breve della giovane scrittrice bresciana Laura Gorini, il 31 luglio compirà due anni dalla pubblicazione per la Comedit group. Dopo tante presentazioni in scuole, convegni, festival e rassegne e il gradimento trasversale espresso dai suoi lettori, Laura è ora pronta ad affrontare nuove sfide: «Ancora non ci credo: sono passati

due anni dall'uscita del mio primo romanzo breve. Sono al settimo cielo per il grande successo che ha ottenuto e che sta ottenendo fino ad ora. Ma non mi voglio assolutamente fermare qui: ho infatti già pronto il suo seguito e altri testi di vario genere». "Il sole oltre la notte" tratta delle avventure e disavventure di Tom Rods, un trentenne di oggi in profonda crisi.

Tom, dopo anni vissuti costantemente sul filo del rasoio, tra feste esclusive, ragazze dai facili costumi e soldi a non finire (oltre a droghe ed altri tipi di eccessi) si rende conto che vuole cambiare vita. Ogni capitolo è introdotto da una bella poesia, recante la firma della stessa autrice. Il romanzo (breve) è inoltre arricchito dalla presenza di sei splendidi bozzetti della fu-



► Laura Gorini

mettista bresciana Stefania Cella. Il romanzo si può acquistare on-line dal sito della Comedit Group (www.comedit-group.it) oltre che in molte librerie di tutta Italia. Laura Gorini è nata a Brescia il 31 marzo del 1982 sotto il segno dell'ariete da papà Ermanno e mamma Mariella ai quali è legatissima. Figlia unica, ha dimostrato fin da bambina di possedere un carattere testardo e determinato, oltre che un'innata passione per la letteratura e la scrittura, in particolare per la poesia e la narrativa. Laura si sta inoltre distinguendo come conduttrice di spettacoli teatrali nella provincia di Brescia. ■